



BANDO VOLONTARI 2020

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

Etnostoria, patrimonio immateriale (codice progetto PTXSU0006020012372NXTX)

Enti di accoglienza:

Accademia Vesuviana di tradizioni etnostoriche

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: D – Patrimonio storico, artistico e culturale

Area d'intervento 3. Valorizzazione storie e culture locali

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto Etnostoria si inserisce nell'ambito del programma Patrimonio culturale, bene comune, che intende perseguire l'obiettivo generale di Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4 Agenda 2030) e intende operare per la Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali (Punto D programma triennale) delle province di Messina, Napoli e Palermo.

Obiettivo specifico del progetto è quello di promuovere una più efficace salvaguardia e valorizzazione del patrimonio immateriale delle province di Messina, Napoli e Palermo inteso come insieme delle tradizioni orali, con particolare riguardo ai dialetti, detti, proverbi, leggende tramandati da secoli. Un patrimonio quasi del tutto sconosciuto alle giovani generazioni e che rischia, se non recuperato in tempo, di scomparire del tutto.

Sulla base delle criticità analizzate nell'analisi del contesto, le attività del progetto si svilupperanno secondo dei sotto-obiettivi che andranno a contrastare gli effetti negativi che tali criticità producono nei contesti.

Saranno realizzate di conseguenza attività finalizzate al:

- recupero e valorizzazione di dialetti, detti, proverbi e leggende tramandati da secoli,
- aumento delle relazioni e degli scambi tra generazioni diverse attorno al tema della trasmissione del patrimonio culturale,
- crescita dell'interesse tra le giovani generazioni al patrimonio culturale immateriale del proprio territorio,
- aumento delle iniziative pubbliche di valorizzazione delle tradizioni culturali nei territori coinvolti nel progetto,
- aumento della fruibilità del patrimonio immateriale.

Al termine delle attività previste dal progetto si potranno registrare nelle tre province coinvolte alcuni risultati concreti raggiunti che permetteranno di misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo specifico del progetto e la riduzione degli effetti delle criticità descritte nell'analisi del contesto.

I risultati attesi del progetto sono:

- Crescita dell'attenzione e dell'interesse delle comunità locali al proprio patrimonio culturale. Attraverso il coinvolgimento nelle attività di ricerca e catalogazione di tutte le componenti della comunità (istituzioni, associazioni, giovani, anziani) sarà possibile riaccendere e accrescere l'interesse attorno alla conoscenza e conservazione della propria storia e dell'insieme di tradizioni e cultura che rendono unico un luogo.
- Aumento del dialogo tra generazioni diverse. Il dialogo intergenerazionale è la metodologia scelta per dare un futuro al patrimonio immateriale e per valorizzare e ridare centralità alla figura dell'anziano. Lo strumento per avviare e animare questo dialogo sarà proprio la conoscenza e trasmissione del patrimonio culturale.
- Aumento delle prospettive di conservazione del patrimonio culturale immateriale. Come evidenziato dall'analisi di contesto, è alto il rischio di perdere elementi importanti della cultura e della tradizione dei contesti coinvolti nel progetto e la mancanza di strumenti di raccolta e conservazione rischia di non consentirne la conservazione.

- Maggiore diffusione delle tradizioni culturali anche al di fuori dei contesti coinvolti nel progetto. Una serie di supporti informatici e cartacei saranno strumento di conservazione e diffusione della raccolta realizzata.
- Aumento delle prospettive di conservazione del patrimonio culturale immateriale. Attraverso le attività del progetto sarà possibile porre le basi per una catalogazione e conservazione a beneficio delle generazioni future.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il primo mese prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata; conoscerà anzitutto l'OLP, che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con l'organizzazione ed essere informato sulle finalità dell'Accademia e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio. Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal secondo mese, fino all'undicesimo mese si susseguiranno le varie attività programmate in collegamento con gli obiettivi del progetto.

L'ultimo mese è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti. Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

L'ultima attività riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto; un'attività che verrà svolta, principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

La Formazione Specifica si svolgerà dal primo al terzo mese di progetto e la Formazione Generale dal primo al sesto mese. L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza, la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente), nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il monitoraggio avrà cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio nazionale, o comunque un monitore dell'accademia accreditato, incontrerà i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.

I volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi due mesi nel percorso di tutoraggio.

Per quanto riguarda il ruolo dei volontari nelle diverse attività previste dal progetto l'impegno sarà il seguente:

Attività - Raccolta del patrimonio

- i volontari saranno impegnati nella individuazione e consultazione delle fonti sotto la guida degli esperti dell'Accademia Vesuviana

Attività - Realizzazione di iniziative di scambio intergenerazionale

- distribuzione e accompagnamento alla compilazione dei questionari agli anziani
- realizzazione delle interviste mirate ai soggetti rappresentativi selezionati in collaborazione con gli esperti dell'Accademia Vesuviana

Attività - Realizzazione di iniziative nelle scuole

- attività di formazione e informazione nelle scuole sotto la guida degli esperti dell'Accademia Vesuviana
- realizzazione dei laboratori nelle classi selezionate dal progetto
- distribuzione del materiale agli studenti

Attività - Realizzazione di manifestazioni ed eventi pubblici

- partecipazione sotto la guida degli esperti dell'Accademia Vesuviana alla ricognizione degli eventi culturali realizzati nelle province coinvolte nel progetto
- partecipazione all'organizzazione e realizzazione degli eventi pubblici previsti dal progetto

Attività - Diffusione del progetto e del materiale raccolto

- divulgazione del materiale prodotto

Attività - Creazione di un archivio cartaceo e informatizzato
- sotto la guida degli esperti dell'Accademia Vesuviana partecipazione alla creazione dell'archivio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

NAPOLI	Somma Vesuviana	VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE A CASTELLO 127
MESSINA	Ucria	VIA G. ALGERI 12
PALERMO	Palermo	PIAZZA NISCEMI 48

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

10 posti disponibili (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti);

punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE	PUNTEGGIO MAX
Titolo di studio	8
Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto	4
Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento	4
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI	16
Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore	8
Colloquio	60
TOTALE	100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- Non sono previsti crediti formativi riconosciuti
- Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un **ATTESTATO SPECIFICO** da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA: 04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale secondo lo schema riportato nella tabella. All'interno del territorio individuato si organizzerà la formazione in modo tale da costituire gruppi di massimo 25 volontari, modalità utile per assicurare ad ognuno la formazione. In questo modo verrà assicurata la unitarietà del processo formativo e nello stesso tempo la sua territorialità. Alcuni dei moduli previsti invece, saranno erogati direttamente nelle sedi di attuazione del progetto.

Le sedi presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata per macroregioni saranno:

Campania:

Napoli, sede provinciale Acli - Via del Fiumicello 7 – NA

Somma Vesuviana, sede Accademia Vesuviana - VIA SANTA MARIA DELLE GRAZIE A CASTELLO 127 (Napoli)

Benevento, Sede Provinciale - Acli Via F. Flora 31 - BN Avellino, Sede Provinciale Acli - Via S. De Renzi 28 - AV

Sicilia:

Catania, sede provinciale Acli - Corso Sicilia 111 - CT Enna, sede provinciale Acli - Via Dante 1 - EN Caltanissetta, sede provinciale Acli - Via Libertà 180 - CL Palermo, sede provinciale Acli - Via B. Castiglia 8 – PA

Ucria, sede Accademia Vesuviana - VIA G. ALGERI 12 – Messina Palermo, sede Accademia Vesuviana - PIAZZA NISCEMI 48 -

Palermo

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi d'attuazione del progetto.

La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Patrimonio culturale, bene comune

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

D Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

→Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→Ore dedicate

21 ore totali

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite. Nelle prime 4 settimane verranno organizzati gli incontri di gruppo:

- Il primo incontro "Scoprire e riscoprire il valore della propria storia" avrà la durata di 5 ore
- Il secondo incontro "L'esperienza del servizio civile" avrà la durata di 5 ore
- Il terzo incontro "Laboratorio di orientamento" avrà durata di 4 ore
- Il quarto incontro – tavola rotonda "prospettive e nuove professioni" avrà durata di 3 ore

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti ai ragazzi nell'ultimo mese di servizio.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatori	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>a. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scoprire e riscoprire il valore della propria storia 2. L'esperienza del servizio civile 	Primo incontro individuale
<i>b. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;...</i>	3. incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.	Secondo incontro individuale
<i>c. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto